

INFEZIONE DA CORONAVIRUS SUL LAVORO: DA TRATTARE COME INFORTUNIO SUL LAVORO (circolare INAIL n.13 del 03 aprile 2020)

L'Inail tutela tali affezioni morbose, inquadrandole, per l'aspetto assicurativo, nella categoria degli infortuni sul lavoro. In questi casi, infatti, la causa virulenta è equiparata a quella violenta. Sono ricondotti anche i casi di infezione da nuovo coronavirus occorsi a qualsiasi soggetto assicurato dall'Istituto.

Infotunio sul lavoro per TUTTI i lavoratori

Nell'attuale situazione pandemica, l'ambito della tutela riguarda innanzitutto gli operatori sanitari esposti a un elevato rischio di contagio, aggravato fino a diventare specifico. Per tali operatori vige, quindi, la presunzione semplice di origine professionale, considerata appunto la elevatissima probabilità che gli operatori sanitari vengano a contatto con il nuovo coronavirus.

A una condizione di elevato rischio di contagio possono essere ricondotte anche altre attività lavorative che comportano il costante contatto con il pubblico/l'utenza.

Per tutte le altre categorie di lavoratori la copertura assicurativa si estende alla pari, anche nel caso in cui l'identificazione delle precise cause e modalità lavorative del contagio si presenti problematica.

L'infotunio va denunciato all'INAIL?

Sì, i datori di lavoro pubblico o privato assicurati all'Inail, debbono continuare ad assolvere all'obbligo di effettuare la denuncia/comunicazione d'infotunio.

Si sottolinea, in proposito che solo dalla conoscenza positiva, da parte del datore di lavoro, dell'avvenuto contagio decorrono i termini per la trasmissione telematica della denuncia all'Istituto.

Coronavirus infotunio sul lavoro: da quando inizia la decorrenza?

Il termine iniziale decorre dal primo giorno di astensione dal lavoro attestato da certificazione medica per avvenuto contagio. Ovvero dal primo giorno di astensione dal lavoro coincidente con l'inizio della quarantena, sempre per contagio da nuovo coronavirus.

Le prestazioni Inail nei casi accertati di infezioni da coronavirus in occasione di lavoro sono erogate anche per il periodo di quarantena o di permanenza domiciliare fiduciaria dell'infotunato con la conseguente astensione dal lavoro.

L'infotunio da coronavirus fa variare il tasso INAIL?

No, i predetti eventi infotunistici gravano sulla gestione assicurativa e non sono computati ai fini della determinazione dell'oscillazione del tasso medio per andamento infotunistico.

A livello "pratico" cosa cambia?

Cambia che le infezioni da coronavirus andranno gestite come infotunio sul lavoro, con il classico iter di comunicazione come infotunio e non come malattia. A tal proposito si ricorda al DL che particolare attenzione dovrà essere posta nella compilazione della denuncia di infotunio per quanto riguarda i campi relativi alla data evento, data abbandono del posto di lavoro e alla data di conoscenza dei riferimenti della certificazione medica attestante l'avvenuto contagio.

Per rimanere sempre aggiornato sulle novità da Coronavirus visita:

www.studiokompas.it/news/